

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

Per le chiese che non celebrano
la dedicazione nello stesso
giorno anniversario.
30 ottobre - solennità



Con la Dedicazione l'edificio chiesa riceve la sua destinazione esclusiva e permanente per il culto di Dio, cioè per la preghiera e le celebrazioni della Comunità cristiana locale. È il luogo dove il popolo di Dio, di un piccolo territorio (parrocchia, villaggio, borgata, ecc.) si unisce alla lode dell'assemblea dei Santi, si nutre della parola di Dio e vive dei sacramenti. Per questo il fatto viene ricordato non solo all'interno dell'edificio sacro, ma in tutto il territorio che ad esso si riferisce. Per una comunità cristiana la chiesa – edificio raccoglie e conserva le memorie delle generazioni che hanno trasmesso la fede, la pratica cristiana, la vita di carità, le tradizioni di pietà e di arte, ed è sul luogo forte e stabile simbolo della sua presenza e della sua vitalità. La chiesa, casa di tutti tra le case delle singole famiglie, è la dimora di Dio fra gli uomini (cfr. Ap 21, 3) la tenda che Cristo ha eretto per raccogliere i discepoli ed esercitare la sua attività di maestro e salvatore, come egli stesso ha assicurato "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (cfr. Mt 18, 20). L'incontro con il Signore Risorto, particolarmente nell'eucaristia domenicale, apre alla gioiosa speranza e alla prospettiva delle celeste Gerusalemme, dove Cristo è salito a prepararci un posto (cfr. Gv 14, 2)

ANTIFONA D'INGRESSO

Ap 21, 2

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme,
scendere dal cielo, da Dio,
preparata come una sposa adorna per il suo sposo.

COLLETTA

O Dio, che con pietre vive e scelte
prepari il tempio della tua gloria,
effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito,
perché edifichi il popolo dei credenti
che formerà la Gerusalemme del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

oppure:

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia il giorno della consacrazione di questo tempio,
perché la comunità che si raduna in questa santa dimora
possa offrirti un servizio degno e irrepreensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 56, 1.6-7

Il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché prossima a venire è la mia salvezza; la mia giustizia sta per rivelarsi.

Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.

I loro olocàusti e i loro sacrifici saliranno graditi sul mio altare, perché il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 83

R/ Nella tua casa, Signore, esultiamo di gioia.

L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

R/

Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

R/

Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!

Beato chi trova in te la sua forza:
cresce lungo il cammino il suo vigore.

R/

Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

R/

SECONDA LETTURA

Eb 12, 18-19.22-24

Vi siete accostati al monte di Sion, alla città del Dio vivente.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, voi non vi siete accostati a un luogo tangibile e a un fuoco ardente, né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano che Dio non rivolgesse più a loro la parola. Voi vi siete invece accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nel cielo, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, al mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

Parola di Dio.

oppure:

Ap 2, 1-5

Ecco la dimora di Dio con gli uomini.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono: «Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il “Dio – con – loro”. E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate». E colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

In mezzo a voi sarà la mia dimora:
io sarò il vostro Dio
e voi sarete il mio popolo.

R/ Alleluia.

>>>

Oggi la salvezza è entrata in questa casa.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù, entrato in Gèrico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomòro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io dò la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo,
e dona al tuo popolo in preghiera
la grazia redentrice dei tuoi sacramenti
e la gioia di veder esauditi i voti e le speranze.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Tu ci hai dato la gioia,
di costruirti fra le nostre case una dimora,
dove continui a colmare di favori
la tua famiglia pellegrina sulla terra

e ci offri il segno e lo strumento della nostra unione con te.
In questo luogo santo, o Padre,
tu ci edifichi come tempio vivo
e raduni e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo,
finché raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace della città celeste, la santa Gerusalemme.
E noi, uniti ai cori degli Angeli,
nel tempio della tua gloria innalziamo
a te l'inno di benedizione e di lode:
Santo, santo, santo....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 3, 16-17

Siete tempio di Dio, e lo Spirito di Dio abita in voi;
il tempio di Dio è santo,
e questo tempio siete voi.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, sorgente di ogni benedizione,
dona al tuo popolo santo
i frutti della gioia e della pace
perché il solenne rito che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.